

- sviluppo dei modelli di autovalutazione;
- accrescimento della trasparenza nelle PA, piani triennali per la trasparenza ecc...;
- accrescimento del presidio etico nelle PA, piani anticorruzione, formazione dei responsabili ecc...;
- sviluppo cultura digitale a livello nazionale e regionale;
- miglioramento della comunicazione e conseguente formazione nelle PA;
- monitoraggio della spesa e dei processi di riforma, auto blù, certificati medici on-line, contratti pubblici, consulenze ecc....
- supporto alla Commissione interministeriale RIPAM per la realizzazione di concorsi trasparenti e celeri;
- attuazione interventi assegnati al DFP nelle funzioni di Organismo intermedio (PON governance e azioni di sistema e PON governance e assistenza tecnica).

9.1 I volumi di attività²¹.

Nel 2013 sono stati sviluppati 212 progetti con un volume di attività pari a 45.263.758,86 euro. Dei progetti in corso, 21 avviati negli anni precedenti sono stati conclusi, 56 progetti sono stati avviati nell'anno 2013, 191 progetti saranno conclusi nel 2014 o negli anni successivi.

Sono state erogate oltre 37.000 gg. di assistenza tecnica e oltre 15.500 gg. di affiancamento; sono state assicurate 33.800 partecipazioni alle attività; sono stati realizzati 670 laboratori e sessioni varie; sono state realizzate oltre 3000 giornate di formazione. I *contact center* gestiti e coordinati dal FormezPA hanno avuto oltre 280.000 accessi.

Tra le cinque priorità strategiche del Piano triennale (affidabilità e rendicontabilità; servizi pubblici e cittadini; miglioramento organizzativo; competitività territoriale; capitale umano) i progetti si articolano come segue:

- competitività territoriale: 92 progetti
- capitale umano : 39 progetti
- affidabilità e rendicontabilità :35 progetti
- miglioramento organizzativo :28 progetti
- servizi pubblici e cittadini : 18 progetti

²¹ I dati esposti nei paragrafi sulle attività e sui volumi quantitativi sono estrapolati dalla relazione sulle attività presentata al CdA in sede di approvazione del bilancio 2013 (seduta del 29 aprile 2014) e riferiti nella relazione allegata al bilancio stesso; la tabella n. 20 è stata presentata dalla gestione commissariale nel corso del 2014.

Tabella n. 20 - Valore degli ordini per committente (al 10/06/2014)

Progetti per Priorità strategiche	
Priorità strategica 1: Affidabilità e rendicontabilità	35
Priorità strategica 2: Servizi pubblici e cittadini	18
Priorità strategica 3: Miglioramento organizzativo	28
Priorità strategica 4: Competitività territoriale	92
Priorità strategica 5: Capitale umano	39
Totale	212
Progetti per Amministrazione committente	
DFP – Regioni	6
Altri	6
Comuni e Province	3
DFP – Ministeri	14
Dipartimento della funzione Pubblica	74
Internazionali/Commissione Europea	10
Internazionali/Altri	9
Ministeri	28
Regioni	58
Altre Amministrazioni centrali	4
Totale	212
Sviluppo temporale dei progetti	
Avviati nell'anno	56
Avviati in periodo precedente	135
Avviati e conclusi nell'anno	7
Conclusi nell'anno	14
Totale	212

Tabella n. 21 Attività in corso al 31.12.2013 (dalla nota integrativa al bilancio 2013)

	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2012	R.TO FI	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2012 RICLASSIFICATE	COMMESSE COLLAUDATE NEL 2013	PROD.NE 2013	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2013	VARIAZIONE RIMANENZE
COMMESSE ISTITUZIONALI							
PON	52.874.039		52.874.039	11.984.390	18.617.277	59.506.927	6.632.888
CIPE	9.038.677		9.038.677	9.038.677			-9.036.677
ALTRI PROGETTI NON COMMERCIALI	50.048.530	-3.198	50.048.530	21.953.299	24.522.746	52.712.779	2.669.447
TOTALE COMMESSE ISTITUZIONALI	111.959.246	-3.198	111.956.049	42.976.365	43240.023	112.219.706	263.658
COMMESSE COMMERCIALI	24.617.235	16.948	24.634.183	13.207.329	733.095	12.159.949	-12.474.234
TOTALE LAVORI IN CORSO	136.576.482	13.750	136.590.232	56.183.694	43.973.118	124.379.656	-12.210.576

10. I risultati contabili della gestione

Il sistema contabile di Formez PA si attiene ai principi civilistici ed è fondato sulla contabilità economico-patrimoniale (art. 2423 c.c.).

Il bilancio di esercizio è deliberato dal Consiglio di amministrazione e approvato dall'Assemblea. Ad esso sono allegate la relazione del Collegio dei revisori dei conti e la relazione redatta dalla Società di revisione contabile, cui l'Istituto affida la certificazione del bilancio.

Il bilancio d'esercizio 2013 è stato approvato dall'Assemblea dei soci il 27 giugno 2014, unitamente alla relazione sulle attività 2013 (di cui si riferisce nel corso della presente relazione).

Il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso il proprio parere favorevole in data 9 maggio 2014.

La società di revisione indipendente ha presentato la propria relazione in data 11 giugno 2014, formulando una raccomandazione all'attenzione del FORMEZ.PA in ordine all'ammontare del fondo rischi ed oneri²².

10.1 Le Fonti di finanziamento.

Le risorse finanziarie del Formez provengono dalle seguenti fonti (indicate in ordine di rilevanza):

- a) affidamenti di progetti da parte del Dipartimento della funzione pubblica attraverso la stipula di apposite convenzioni²³;
- b) contributo statale definito dalla legge di stabilità (Tabella C) e assegnato al Formez senza alcun vincolo;
- c) affidamenti diretti di commesse da parte di amministrazioni diverse dal Dipartimento della funzione pubblica;
- d) aggiudicazione di bandi di gara a livello nazionale, comunitario e internazionale.

²² Si deve richiamare l'attenzione sull'errore materiale contenuto nella raccomandazione in ordine all'esatto ammontare del fondo rischi ed oneri pari a 18.427 milioni di euro (e non 18.427 mila come riferito in relazione dalla società).

²³ Le commesse acquisite dal Dipartimento della funzione pubblica rientrano nei compiti istituzionali del Formez e in quanto tali non sono soggette all'IVA e beneficiano di uno specifico regime fiscale. Invece le commesse commerciali (acquisite prevalentemente dalle regioni) sono soggette al regime fiscale ordinario e, tranne alcune eccezioni, sono assoggettate all'IVA.

10.2 Il contributo statale.

Il contributo statale per il Formez rappresenta una risorsa certa, in quanto con il D.Lgs n. 285 del 1999 (confermato dal D.Lgs. 6/2010) esso è stato inserito tra gli enti iscritti nella Tab. C (allegata alla legge di stabilità) per i quali è prevista l'attribuzione di un contributo, il cui importo viene quantificato annualmente dalla legge di stabilità.

Tab. n. 22 - Contributo statale e sua incidenza sul valore della produzione

(in euro)

Esercizio	Contr. Statale (A)	Variaz. Ass.	Variaz. %	Valore. Produz. (B)	Variaz. Ass.	Variaz. %	Incid. % A/B
2011	22.497.521			68.111.882			33,0%
2012	19.756.097	-2.741.424	-12,2%	67.860.889	-250.993	-0,4%	29,1%
2013	19.821.989	65.892	0,3%	67.210.541	-650.348	-1,0%	29,5%

Fonte FormezPA

Tabella n. 23 – Il contributo statale per il funzionamento

Esercizio	Importo contributo statale	Valore della produzione	%
	A	B	(A/B)
1999	15.294.729	33.742.328	45%
2000	15.456.515	34.971.953	44%
2001	15.493.707	53.393.226	29%
2002	14.844.000	71.032.136	21%
2003	18.116.870	91.471.413	20%
2004	13.654.354	91.312.050	15%
2005	12.579.851	84.015.159	15%
2006	21.508.354	99.906.602	22%
2007	18.576.770	79.152.845	23%
2008	20.688.969	62.672.612	33%
2009	19.886.418	60.004.359	33%
2010	24.044.036	62.135.624	39%
2011	22.497.521	68.111.882	33%
2012	19.756.097	67.860.889	29%
2013	19.821.989	67.210.541	29%

Fonte FormezPA

Nel triennio 2010-2012 il contributo statale era diminuito complessivamente di € 4.287.939 determinando una riduzione della sua incidenza sul valore della produzione.

Nel 2013 il contributo presenta un leggero incremento, ma si evidenzia una sostanziale stabilizzazione. Il contributo rappresenta il 30% circa del valore della produzione negli ultimi esercizi, mentre negli anni precedenti aveva raggiunto percentuali d'incidenza fino al 45%.

La stabilizzazione della misura del contributo statale viene considerata – nei documenti allegati al bilancio – *fisiologica per l'accentuazione della natura di soggetto in house che comporta una restrizione del raggio di azione del mercato istituzionale cui il Formez offre le sue prestazioni.*

10.3 Lo Stato Patrimoniale.

Il prospetto che segue riporta lo stato patrimoniale relativo agli esercizi 2011/2012/2013.

ATTIVO	2011	2012	2013	variazioni % 2012/2011	variazioni % 2013/2012
A) Crediti verso i soci		0	0		
B) Immobilizzazioni					
I. Immobilizzazioni immateriali	191.692	653.995	393.679	241,17%	-39,80%
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	169.342	644.613	389.285	280,66%	-39,61%
7. altre	22.350	9.382	4.394	-58,02%	-53,17%
II. Immobilizzazioni materiali	1.881.593	1.470.058	1.155.126	-21,87%	-21,42%
2. impianti e macchinario	387.027	279.205	177.157	-27,86%	-36,55%
3. attrezzature industriali e commerciali	101.909	80.296	52.687	-21,21%	-34,38%
4. altri beni	1.392.657	1.110.557	925.282	-20,26%	-16,68%
III. Immobilizzazioni finanziarie	5.851.244	6.385.313	6.388.613	9,1	0,1
1. Partecipazioni in	1.672.731	1.672.731	1.172.731	0	-29,9
a) imprese controllate	1.111.551	1.145.531	611.551	3,1	-46,6
b) imprese collegate	0	0	0		
c) imprese controllanti					
d) altre imprese	561.180	561.180	561.180	0	0
2. Crediti	4.178.513	4.678.702	5.215.882	12	11,5
b) verso collegate	625.000	625.000	625.000	0	0
d) verso altri	3.553.513	4.053.702	4.590.882	14,1	13,3
Totale immobilizzazioni	7.924.529	8.509.366	7.937.418	7,4	-6,7
Attivo circolante					
I. Rimanenze (lavori in corso su ordinazioni)	140.720.012	136.576.482	124.379.656	-2,9	-8,9
II. Crediti	16.677.748	26.367.767	20.583.092	58,1	-21,9
A) importi esigibili entro esercizio successivo:					
1. verso clienti	10.589.512	20.777.775	16.349.779	96,2	-21,3
2. verso imprese controllate	3.349.649	3.495.636	1.707.107	4,4	-51,2
3. verso imprese collegate	340.610	343.947	343.947	1	0
4. bis crediti tributari	1.207.937	1.200.498	1.512.239	-0,6	26
5. verso altri	1.190.040	549.911	670.020	-53,8	21,8
B) importi esigibili oltre esercizio successivo:					
4. bis crediti tributari	0	0	0	0	0
IV. Disponibilità liquide	7.332.210	8.427.724	7.499.095	14,9	-11
1. depositi bancari e postali	7.301.590	8.402.660	7.486.605	15,1	-10,9
2. denaro e valori in cassa	30.620	25.064	12.490	-18,1	-50,2
Totale Attivo circolante	164.729.970	171.371.973	152.461.843	4	-11
D) Ratei e risconti	7.805.826	6.320.588	6.715.834	-19	6,3
TOTALE ATTIVO	180.460.325	186.201.927	167.115.095	3,2	-10,3

PASSIVO	2011	2012	2013	Variaz. % 2012/2011	Variaz. % 2013/2012
A) Patrimonio netto	11.383.609	11.954.535	14.729.780	5,02%	23,21%
I) riserve da fusione	0	0	249.224		
riserve da arrotondamenti	2	2	1	0,00	-50,00
II) Eccedenze di esercizi precedenti	10.587.395	11.383.609	11.954.532	7,52	5,02
III) Utile / perdita dell'esercizio	796.212	570.924	2.526.023	-28,29	342,44
B) Fondi per rischi ed oneri	17.282.594	19.341.578	18.426.792	11,91	-4,73
2. per imposte anche differite	50.000	50.000	0		-100,00
3. altri accantonamenti	17.232.594	19.291.578	18.426.792	11,95	-4,48
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	2.592.788	2.802.454	4.247.726	8,09	1415,72
D) Debiti (importi esigibili entro esercizio successivo)	149.201.334	152.103.360	129.700.172	1,95	-14,73
4. debiti verso banche	15.819.332	25.827.064	18.467.130	63,26	-28,50
5. debiti verso altri finanziatori	0	0	0		
6. acconti su commesse	106.120.560	98.680.554	83.598.097	-7,01	-15,28
7. debiti verso fornitori	14.583.169	16.955.012	20.603.475	16,26	21,52
9. debiti verso imprese controllate	7.049.041	5.704.264	97.000	-19,08	-98,30
10. debiti verso imprese collegate	2.159	2.159	2.159	0,00	0,00
12. debiti tributari	3.144.335	2.775.602	3.186.239	-11,73	14,79
13. debiti verso istituti di previdenza	1.392.804	1.133.973	1.370.330	-18,58	20,84
14. altri debiti	1.089.934	1.024.732	1.497.742	-5,98	46,16
E) Ratei e risconti passivi	0	0	10.625		
TOTALE PASSIVO	169.076.716	174.247.392	152.385.315	3,06	-12,55
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	180.460.325	186.201.927	167.115.095	3,18	-10,25
Conti d'ordine:	89.354.099	89.580.526	98.992.278	0,25	10,51
1) disponibilità per attività coperte da convenzioni	65.632.391	68.342.619	79.473.922	4,13	16,29
2) fidejussioni	1.512.028	484.600	0		
3) impegni verso terzi per leasing	22.209.680	20.753.307	19.518.356	-6,56	-5,95

Nel 2013 lo stato patrimoniale presenta, rispetto al 2012, un incremento del patrimonio netto del 23,2% (da € 11.954.535 ad € 14.729.780) per effetto dell'avanzo economico.

Nel 2012 le attività registravano un aumento del 3,21% grazie soprattutto all'incremento del valore dei lavori in corso su ordinazione²⁴.

Nel 2013, invece, le attività registrano un decremento del 10,3 % rispetto al 2012 dovuto essenzialmente alla diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie (-29,9%), dei crediti (-21,9%) e delle disponibilità liquide (-11%). Le immobilizzazioni presentano una riduzione rispetto all'esercizio precedente (-6,7%) dovuto al decremento delle immobilizzazioni immateriali, di quelle tecniche e delle partecipazioni.

L'attivo circolante presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente (-11%), addebitabile ai decrementi subiti sia dai crediti (-21,9%) sia delle disponibilità liquide (-11%).

Tuttavia, nelle relazioni di accompagnamento al bilancio si precisa anche il correlativo minore ricorso alle anticipazioni bancarie per effetto dell'avvenuto incasso di saldi relativi a progetti

²⁴ I lavori in corso su ordinazione sono relativi a commesse pluriennali ancora in corso di esecuzione, nonché a commesse che, alla fine dell'esercizio, sono eseguite ma non definitivamente accertate e liquidate.

giacenti da diversi anni e alla velocizzazione complessiva degli incassi intervenuta negli ultimi mesi dell'esercizio.

Le passività nel 2012 registravano un incremento del 3,1% (da € 169.076.716 a € 174.247.392) riferibile al maggior indebitamento nei confronti delle banche e dei fornitori in ragione dell'aumento del volume di produzione.

Le passività nel 2013 registrano un decremento del 12,55% passando da € 174.247.392 nel 2012 a € 152.385.315, dovuto soprattutto alla diminuzione degli acconti su commesse (-15,28%) e dei debiti verso imprese controllate (-98,30%), ed espongono un incremento del patrimonio netto pari al 23%, anche per effetto del risultato netto d'esercizio (2.526.023 euro).

I debiti da estinguere entro 12 mesi ammontano a 129.700.172 euro.

I debiti vengono ridotti (-14,73%) rispetto all'esercizio precedente, in particolare, come già anticipato, i debiti verso le banche e verso le imprese controllate per effetto delle dismissioni societarie intervenute. Si incrementano, tuttavia, i debiti tributari e previdenziali, per effetto dell'assorbimento del personale della partecipata.

Si incrementano i debiti verso i fornitori (21,52%) e la voce "altri debiti" (46,16%).

Gli acconti su commesse diminuiscono (-15,28%) per effetto dell'ultimazione di numerosi progetti, collaudati e portati a ricavo. Tali circostanze comportano anche la riduzione dei correlativi valori di magazzino.

Esaminando i fondi, si osserva che il fondo rischi ed oneri pur presentando un decremento, si appalesa di consistente valore (18.426.792 euro); mentre il fondo per il trattamento di fine rapporto (4.247.726 euro) rappresenta il debito al 31.12.2013 in favore del personale dipendente e risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente (1.445.272 euro).

Il fondo rischi per contenzioso risulta decrementato a causa dell'effettivo utilizzo per sentenze di lavoro sfavorevoli intervenute nell'esercizio (10 cause di lavoro concluse, 3 con esito sfavorevole).

10.4 Il conto economico.

Il prospetto che segue riporta il conto economico relativo agli esercizi 2011/2012/2013.

	2011	2012	Variaz. % 2012/2011	2013	Variaz. % 2013/2012
A) Valore della produzione					
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.823.040	50.093.752	409,96	56.453.564	12,70
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	33.418.664	-4.143.531	-112,40	-12.210.575	194,69
5 - Altri ricavi e proventi	24.870.178	21.910.668	-11,90	22.967.552	4,82
- vari	2.372.657	2.154.571	-9,19	3.145.563	45,99
- contributi in conto esercizio	22.497.521	19.756.097	-12,19	19.821.989	0,33
Totale valore della produzione (A)	68.111.882	67.860.889	-0,37	67.210.541	-0,96
B) Costi della produzione					
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	444.738	559.145	25,72	428.120	-23,43
7 - Per servizi	28.097.214	31.181.461	10,98	29.746.612	-4,60
8 - Per godimento beni di terzi	2.407.213	2.126.900	-11,64	3.023.524	42,16
9 - Per il personale	21.387.371	21.747.076	1,68	26.074.989	19,90
a) salari e stipendi	14.481.162	14.420.041	-0,42	17.702.766	22,77
b) oneri sociali	3.753.193	4.047.886	7,85	4.590.410	13,40
c) trattamento fine rapporto	585.979	610.268	4,15	728.841	19,43
d) trattamento di quiescenza e simili	755.024	684.905	-9,29	827.004	20,75
d) altri costi	1.812.013	1.983.976	9,49	2.225.968	12,20
10 - Ammortamenti e svalutazioni:	861.493	1.017.439	18,10	1.014.691	-0,27
a) ammortamento delle immobilizzazioni	215.550	379.922	76,26	423.003	11,34
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	645.943	637.517	-1,30	591.688	-7,19
12 - Accantonamenti per rischi	5.855.000	4.300.000	-26,56	950.000	-77,91
14 - Oneri diversi di gestione	6.029.477	4.763.580	-21,00	806.450	-83,07
Totale costi della produzione (B)	65.082.506	65.695.601	0,94	62.044.386	-5,56
Differenza valore e costi produzione (A - B)	3.029.376	2.165.288	-28,52	5.166.155	138,59
C) Proventi ed oneri finanziari					
16 - Altri proventi finanziari	2.542	780	-69,32	952	22,05
17 - Interessi e altri oneri finanziari	-793.849	-838.759	5,66	-960.426	14,51
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-791.307	-837.979	5,90	-959.474	14,50
E) Proventi ed oneri straordinari					
20 - Proventi	66.708	1.083.695	1524,54	137.219	-87,34
a) plusvalenze da cessioni	0	1.500		0	-100,00
b) sopravvenienze attive	66.708	1.082.195	1522,29	0	-100,00
21 - Oneri (sopravvenienze passive)	-8.565	-240.080	2703,04	17.877	-107,45
Totale delle partite straordinarie	58.143	843.615	1350,93	119.342	-85,85
Risultato prima delle imposte	2.296.212	2.170.924	-5,46	4.326.023	99,27
Imposte correnti	1.500.000	1.600.000	6,67	1.800.000	12,50
Utile/perdita dell'esercizio	796.212	570.924	-28,29	2.526.023	342,44

Nel 2013 il conto economico chiude con un utile di esercizio di € 2.526.023 grazie al saldo della gestione caratteristica che presenta un miglioramento di € 3.000.867 (da € 2.165.288 a € 5.166.155).

Il valore complessivo della produzione diminuisce nel 2013 dello 0,10% avendo realizzato una produzione inferiore a quella della gestione caratteristica del 2012 per uno slittamento della attività operativa in parte legata alle elezioni politiche ed alla formazione del nuovo governo.

Secondo quanto segnalato nella relazione di accompagnamento al bilancio, però, il margine operativo si incrementa rispetto al 2012 per effetto della riduzione dei costi e degli incrementi di produttività, nonché della positiva conclusione di contenzioso e di collaudi su lavori.

Tra i ricavi si riducono in maniera consistente le variazioni dei lavori in corso su ordinazione in ragione delle commesse chiuse e collaudate in numero maggiore rispetto all'esercizio precedente.

Il contributo statale in conto esercizio si incrementa seppure lievemente.

Significative le sopravvenienze attive (altri ricavi) per effetto di rettifiche di stanziamenti del precedente esercizio (fatture da ricevere e minori costi rispetto a quelli previsti).

I costi della produzione registrano complessivamente una diminuzione (-5,56%). Le voci di costo che subiscono i maggiori incrementi sono: il costo del personale (19,90%), e il godimento di beni di terzi quali canoni per affitto delle sedi operative (42,16%).

Più specificamente, il costo del personale risulta aumentato principalmente per effetto dell'assorbimento del personale della partecipata dismessa (Formez Italia s.p.a., fusa per incorporazione con effetto dal 1 gennaio 2013).

Mentre la voce di costo "godimento beni di terzi" risulta condizionata dalla riapertura della sede di Napoli e dall'esercizio del diritto di opzione nel leasing immobiliare acceso per la sede di Roma.

Il decremento dei costi per servizi (-4,60%) è dovuto alle politiche di spending review.

Va piuttosto osservato che la riduzione dei costi rispetto al 2012 – che determina il miglior risultato del margine operativo – è attribuibile soprattutto alla riduzione degli accantonamenti per rischi e alla riduzione degli oneri diversi di gestione. Con riguardo a detti oneri di gestione, la riduzione è principalmente ascrivibile alla mancata erogazione nel 2013 del contributo alla società in house FormezItalia spa, a seguito della fusione di quest'ultima e della conseguente incorporazione.

Il saldo della gestione ordinaria è migliorato (138,59%).

Il saldo finale, come già detto, espone un utile d'esercizio pari a 2.526.023 euro, in miglioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente (pari a 570.926 euro).

Il costo del personale interno subisce un incremento di 4,3 milioni di euro rispetto al 2012 e rappresenta il 42% circa dell'intero costo della produzione.

La relazione al bilancio illustra che gli oneri finanziari ammontano a 0,96 milioni di euro, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente. L'indebitamento medio mensile nel triennio 2011-2013 è intorno ai 23 milioni di euro, in calo nel 2013 (si attesta sui 18 milioni di euro).

Le disponibilità liquide diminuiscono sistematicamente dal 2007²⁵.

La citata relazione ulteriormente precisa che l'indebitamento verso le banche pur presentando, nello stesso arco temporale (2007-2013), un andamento discontinuo, risulta orientato verso la diminuzione, mentre l'indebitamento verso i fornitori registra un sistematico andamento in aumento.

Quanto ai "proventi e oneri finanziari", il saldo finanziario registra un peggioramento nel 2013 pari al 14,50% rispetto al 2012 essenzialmente per i maggiori oneri finanziari derivanti dall'aumento del livello di indebitamento (-959.474 euro).

In relazione ai "proventi ed oneri straordinari" nel 2013 si registra un decremento netto di € 724.274 rispetto al 2012.

11. Le partecipazioni societarie.

Per il perseguimento delle finalità istituzionali il FormezPA può istituire o partecipare ad associazioni, società e consorzi, nonché stipulare convenzioni con università e soggetti pubblici o privati, purchè non ne detenga la partecipazione di controllo (art. 2 comma 4 D.Lgs. 6/2010 e art 4 comma 6 bis D.L. 95/2012).

In ottemperanza a tali disposizioni il Formez ha dato luogo alla fusione per incorporazione di Formez Italia entro il 31-12-2012 e per l'effetto ha assunto diritti ed obblighi della società incorporata, compreso l'assorbimento del personale.

La situazione delle partecipazioni e della loro ricaduta in bilancio 2013 è esposta dalla seguente tabella. Il Fondo rischi sulle partecipate appostato in bilancio 2013 non è stato incrementato rispetto al 2012 e ammonta a 3.245.368,00 euro .

Da segnalare la preoccupante situazione economico-patrimoniale riferita in CdA, nella seduta del 27 giugno 2014, relativa all'Ancitel spa (quota del 9,98%) che determinerebbe perdite d'esercizio destinate ad aggravarsi nel 2014.

Alla fine del 2013 risultavano in fase di liquidazione le partecipazioni nel Consorzio TELMA-Sapienza s.c.r.l. e nel Cerisdi (entrambe chiuse nel corso del 2014), Formautonomie s.p.a, Sudgest s.c.a.r.l., Formstat-consorzio per la formazione statistica.

²⁵ V. tabelle in relazione al bilancio pag. 13 e 14.

12 Considerazioni conclusive.

1. A far data dal 2009 il Formez è stato interessato dall'avvicendamento di numerosi interventi di riforma e riorganizzazione, pervenuti al recente provvedimento normativo che ne propone lo scioglimento²⁶.

2. L'art. 20 del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014 ha disposto che il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione proponesse all'Assemblea del Formez lo scioglimento dell'Associazione e la nomina di un commissario straordinario, nonché la decadenza degli organi in carica (con eccezione dell'Assemblea e del collegio dei revisori). La citata disposizione ha inoltre previsto che il Commissario dovesse proporre entro il 31 ottobre 2014 al Ministro un piano di politiche di sviluppo delle Amministrazioni dello Stato, salvaguardando i livelli occupazionali e gli equilibri finanziari dell'Associazione e individuando nuove forme per il perseguimento delle suddette politiche .

Il Ministro, conseguentemente, ha presentato il piano comprendente articolate proposte all'Assemblea straordinaria tenutasi il 14 novembre 2014. Con la proposta prescelta, approvata all'unanimità, l'Assemblea ha deliberato che le esigenze di riordino non sono incompatibili con la continuità dell'ente e delle relative attività, emergendo al suo interno un generale orientamento in favore della sua conservazione, e di non procedere allo scioglimento e alla liquidazione dell'ente, conferendo mandato al Commissario di predisporre entro 6 mesi un Piano strategico contenente le misure di riordino della funzione, dei costi, delle procedure, della struttura e dell'organizzazione dell'ente.

3. Sul piano funzionale vanno considerate le diversificate attività di assistenza, formazione e supporto tecnico-amministrativo svolte a vantaggio del Dipartimento funzione pubblica, delle Regioni e dei Comuni associati.

4. Sul piano finanziario-contabile nel 2013 pesano le caratteristiche organizzativo-logistiche che determinano consistenti ripercussioni in termini di difficoltà di contenimento dell'evoluzione della spesa, nonostante alcuni interventi di razionalizzazione intervenuti (per esempio con riguardo alle sedi di servizio).

5. In particolare occorre richiamare la necessità di procedere ad una attenta programmazione delle risorse umane necessarie, dotandosi di un Piano di fabbisogno di personale, cui conferire carattere vincolante.

²⁶ V. Legge 18 giugno 2009 n. 69, art. 24 (disposizione per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività...) cui ha fatto seguito il D.Lgs. 25 gennaio 2010 n. 6 (riorganizzazione del centro di formazione studi, Formez, a norma dell'art. 24 legge 69 del 2009) e recentemente D.L. 24 giugno 2014 n. 90, art. 20 (misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa...).

Occorrerà, quindi, provvedere ad introdurre canoni e principi per la contrattazione collettiva ed integrativa compatibili con quelli in essere nei comparti di contrattazione pubblica (indirizzi delle autorità vigilanti e degli organismi tecnici previsti, predeterminazione risorse disponibili e delle fonti di copertura, limiti all'evoluzione della spesa in collegamento con i limiti previsti in via generale dalla normativa di coordinamento della finanza pubblica, analisi tecnico-finanziarie degli istituti contrattuali e dell'evoluzione delle voci che determinano la rigidità dei costi fissi ecc...).

La gestione 2013, infatti, espone una preoccupante crescita della spesa per il personale e di quella ulteriore per gli incarichi esterni. La sola spesa per il personale (a tempo indeterminato e determinato) rappresenta oltre il 42% del costo di produzione (26 milioni di euro su 62 milioni di euro).

La spesa per consulenze ed affidamenti vari supera i 25,8 milioni di euro. Le due voci di costo sommate (personale e incarichi esterni) sono pari a 51,9 milioni di euro a fronte di 62 milioni di costi di produzione (e di 67,2 milioni di valore della produzione). Detta spesa complessiva passa da 43,5 milioni di euro nel 2011 a 51,9 milioni di euro nel 2013.

6. Nei documenti di bilancio 2013 il Formez affronta le problematiche del rispetto delle normative di spending review, in riferimento a numerose voci di costo, dimostrando alcuni risparmi di spesa. Tuttavia in tale direzione l'attività gestionale dell'Ente dovrà incrementare l'adeguamento ai canoni di contenimento della spesa introdotti per gli enti della finanza pubblica. Le scritture dell'ente dovranno essere adeguate sulla base delle previsioni di legge intervenute e delle diverse voci di spesa interessate dall'obbligo di riduzione, anche per poter facilitare gli opportuni controlli esterni sulla materia. I prospetti rivolti ad evidenziare i risparmi di spesa conseguiti dovranno ricomprendere le spese per personale, consulenze e affidamenti a vario titolo.

7. Anche i costi di funzionamento risultano in crescita rispetto al 2012 (per effetto principalmente della fusione con la partecipata FormezItalia) e le disponibilità liquide diminuiscono rispetto all'esercizio precedente.

8. Il contributo di funzionamento assicurato dal bilancio statale, sostanzialmente stabilizzato nel corso dell'ultimo biennio, rappresenta il 29% circa del valore della produzione (ed è pari a 19,8 milioni di euro).

Il Formez ha chiuso l'esercizio 2013 con i seguenti risultati contabili:

Patrimonio netto 14.729.780 euro (11.954.535 euro nel 2012)

Utile d'esercizio: 2.526.023 euro (570.924 euro nel 2012).

